FINANZIAMENTI DM 259/22
PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA (PFTE) DI INFRASTRUTTURE IDRICHE STRATEGICHE.

RESOCONTO STATO DI ATTUAZIONE A FEBBRAIO 2025

SINTESI

Con decreto 259 del 29/08/2022 il Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibile (MIMS ora MIT) ha stanziato circa 19 milioni di euro per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) di infrastrutture idriche di particolare rilevanza, finalizzate a fronteggiare l'emergenza idrica, riducendo le perdite e contrastando la siccità. Le risorse sono ripartite tra i sette distretti e la quota assegnata al Distretto Po è pari a 5.406.041,32 euro. Con DD 19056 del 13/10/2022 il MIT ha regolamentato modalità e tempistiche per la presentazione delle proposte.

ADBPO, in accordo con le Regioni, il 14/12/2022 ha proposto il finanziamento per lo sviluppo del Progetto di fattibilità tecnica ed economica delle seguenti infrastrutture strategiche:

- *invaso e azioni sinergiche in val d'Enza (Reggio Emilia e Parma) - 3.200.000,00 euro;*
- *invaso e azioni sinergiche in Valle di Lanzo (Torino) - 1.680.000,00 euro;*
- *barriera contro risalita del cuneo salino nel delta del Po (Rovigo) - 526.000,00 euro.*

A ridosso dell'approvazione dei finanziamenti, comunicata dal MIT il 16/06/2023, è entrato però in vigore il Nuovo Codice dei Contratti che prevede un dettaglio progettuale molto più ampio per il PFTE (che diventa sostanzialmente un progetto definitivo) e richiede che la sua redazione sia preceduta dal Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e dal Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), non affidabili congiuntamente alla progettazione del PFTE. La conseguenza è un aumento dei costi e delle tempistiche.

Nonostante le richieste e le proposte inoltrate al MIT, anche nell'ambito di alcuni incontri organizzato con tutte le Autorità di bacino distrettuali, si è creato uno stallo che non ha consentito l'utilizzo immediato delle risorse assegnate dal MIT, essendo queste vincolate al solo sviluppo dei PFTE e non essendo questi ultimi affidabili in assenza del DOCFAP.

Il problema sarebbe stato facilmente risolvibile con un adeguamento normativo che avesse permesso di sviluppare i progetti con il vecchio codice, coerentemente peraltro con le finalità del finanziamento assegnato.

In assenza di indirizzi ministeriali ed al fine di non fermare l'iter progettuale, ADBPO, in accordo con Regioni e Soggetti Attuatori, ha proposto al MIT il seguente iter: procedere allo sviluppo dei DOCFAP utilizzando solamente i cofinanziamenti regionali o dei soggetti attuatori e non utilizzando pertanto il finanziamento ministeriale, dedicato al successivo PFTE.

A dicembre 2023, sono stati stipulati specifici Accordi di collaborazione con Regioni, Soggetti Attuatori e Autorità d'Ambito per lo sviluppo dei DOCFAP, attualmente in fase di avanzata elaborazione.

Risorse permettendo, una volta approvati i DOCFAP, sarà affidata la progettazione dei PFTE.

Strada Garibaldi, 75
43121 Parma
C.F. 92038990344

Tel. 0521/2761
e-mail: urp@adbpo.it
pec: protocollo@postacert.adbpo.it

29/08/2022 DM 259/22: finanziamento per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica di infrastrutture idriche strategiche.
Stanziamento di 5.406.041,32 € ad ADBPO per lo sviluppo di progetti di Fattibilità Tecnica ed economica (PFTE) di tre infrastrutture idriche strategiche, con modalità e termini di presentazione delle proposte regolate dal Decreto Direttoriale 19056/22.

13/10/2022 Decreto Direttoriale 19056/22 regolamenta modalità e termini di presentazione delle proposte:

- pubblicazione bando di gara entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione (pubblicazione in data 26/05/2023, quindi termine pubblicazione bando: 24/08/2023);
- aggiudicazione definitiva del servizio di progettazione entro e non oltre 270 giorni decorrente dalla data di pubblicazione del relativo decreto di ammissione (pubblicazione in data 26/05/2023, quindi termine aggiudicazione: 20/02/2024).

14/12/2022 ADBPO invia al Ministero l'elenco di interventi da proporre a finanziamento:

REGIONE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO COFINANZIATO	ENTE ATTUATORE
Emilia-Romagna	Realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val d'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma.	3.500.000,00 €	3.200.000,00 €	300.000,00 €	Consorzio di Bonifica delle Emilia Centrale (collaborazione con Consorzio della Bonifica Parmense)
Veneto	Realizzazione barriera contro la risalita del cuneo salino nel delta del Po da ubicarsi alla foce del Po di Pila	526.000,00 €	526.000,00 €	/	Consorzio di Bonifica Delta del Po
Piemonte	Realizzazione di azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della valle di Lanzo e della città Metropolitana di Torino, tra cui la realizzazione di un invaso a scopi plurimi in valle di Lanzo	2.400.000,00 €	1.680.000,00 €	720.000,00 €	Società Metropolitana Acque Torino s.p.a (SMAT S.p.a.)
TOTALE		6.426.000,00 €	5.406.000,00 €	1.020.000,00 €	

16/06/2023 comunicazione MIT "pubblicazione dei decreti di approvazione delle proposte di ammissione ed autorizzazione di impegno di spesa a favore delle Autorità di bacino distrettuale".
Il MIT comunica che in data 26/05/2023 sono stati pubblicati i decreti di approvazione delle proposte di ammissione ed autorizzazione di impegno delle risorse.

NEL FRATTEMPO

10/05/2023 Nota ADBPO al MIT "richiesta incontro e chiarimenti"
ADBPO comunica che, considerato che il decreto di assegnazione del finanziamento non è ancora stato pubblicato e che il D.Lgs. 36/23 diventerà efficace il 1° luglio 2023, si potrebbe correre il rischio di ricadere nell'applicazione delle nuove regole per le procedure di affidamento e i contenuti dei livelli progettuali, con l'aggravio dei costi e l'allungamento delle tempistiche previste.
Il Nuovo Codice dei Contratti, D.lgs. 36/23 infatti prevede un dettaglio progettuale molto più ampio per il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) che diventa sostanzialmente un progetto definitivo "vecchio codice".
Il PFTE deve essere preceduto da:

- Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP);
- Documento di Indirizzo alla Progettazione – DIP (art.41 e allegato I.7).

Il d.lgs. 36/2023 prevede che non possa essere fatto un unico affidamento per la redazione di DOCFAP, DIP e PFTE in quanto impone che Il DIP, che contiene le risultanze del DOCFAP, sia parte della documentazione di gara per l'affidamento dello sviluppo del PFTE.

L'entrata in vigore del d.lgs 36/23 comporta inoltre, oltre ad un allungamento delle tempistiche, anche un significativo aumento dei costi per la redazione del PFTE, in quanto prevede, all'art. 2 dell'allegato I.13, che il calcolo della parcella per la redazione del PFTE venga effettuato sommando le aliquote relative alla progettazione preliminare con quelle relative alla progettazione definitiva del "vecchio codice".
ADBPO propone come possibile soluzione un adeguamento normativo che, in analogia con quanto previsto per gli interventi del PNRR, permetta lo sviluppo di tutti i livelli progettuali delle tre infrastrutture idriche strategiche con le regole e le procedure del Vecchio Codice dei Contratti d.lgs 50/2016 (coerentemente con le finalità del finanziamento assegnato).
Chiede al MIT un incontro per risolvere tali problematiche.

20/06/2023 Riunione presso il MIT delle Autorità di bacino distrettuali beneficiarie dei finanziamenti.
Riunione finalizzata alla disamina delle eventuali ripercussioni sul quadro regolamentare disciplinante il finanziamento a seguito dell'emanazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici. Nel corso della riunione tutte le Autorità di bacino distrettuali hanno evidenziato che con l'entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti ci sarebbe stato un aumento dei costi e delle tempistiche previste per la redazione del PFTE.
Alcune Autorità propongono di concentrare le risorse solo su un numero ristretto di interventi rispetto a quelli proposti inizialmente, eliminando alcune progettazioni; altre Autorità, tra cui ADBPO, propongono di utilizzare il finanziamento, o parte di esso, per redigere il DOCFAP (documento di fattibilità delle alternative progettuali), al posto del PFTE. Tutte le Autorità evidenziano che la soluzione migliore sarebbe quella di proporre un emendamento che permetta di proseguire con lo sviluppo di tutti i livelli progettuali delle infrastrutture idriche strategiche con le regole e le procedure del vecchio Codice dei Contratti d.lgs 50/2016.

01/07/2023 entrata in vigore il Nuovo Codice dei Contratti, D.lgs. 36/23

03/07/2023 Nota di ADBPO al MIT "richiesta di rimodulazione del servizio di progettazione principale a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Codice Dei Contratti (d.lgs. 36/23)".
In esito alla riunione del 20 giugno 2023, ADBPO richiede al MIT la possibilità di sviluppare, quale servizio di progettazione principale, al posto del PFTE ex d.lgs.50/2016, il DOCFAP come da d.lgs.36/2023, che prevede l'individuazione e l'analisi delle possibili soluzioni progettuali. A seguito dell'approvazione del DOCFAP, in base all'alternativa progettuale individuata e alla disponibilità economica residua, si stabilirà poi come procedere per la redazione del PFTE, se necessario richiedendo un'integrazione del finanziamento.

03/08/2023 Nota di ADBPO al MIT "sollecito riscontro a comunicazione del 03/07/2023" al fine di avere indirizzi ministeriali rispetto alla proposta presentata.

11/08/2023 Nota MIT Direzione generale dighe "richiesta rimodulazione servizio di progettazione a seguito del Nuovo Codice dei Contratti (d.lgs. 36/23). Riscontro per i profili di competenza della DG dighe".
Comunica ad ADBPO che il finanziamento ministeriale deve essere utilizzato per arrivare allo sviluppo del PFTE come servizio di progettazione principale. La DG Dighe non si esprime sulla richiesta di proroga dei tempi, in quanto non di sua competenza.

19/09/2023 Nota di ADBPO al MIT "richiesta proroga pubblicazione bando e aggiudicazione PFTE".
In assenza di indirizzi ministeriali, ADBPO, in accordo con Regioni e Soggetti Attuatori, propone al MIT un percorso alternativo per superare lo stallo: procedere allo sviluppo del DOCFAP utilizzando il solo cofinanziamento regionale o dei soggetti attuatori, non utilizzando il finanziamento ministeriale, che pertanto sarà dedicato al solo finanziamento del PFTE come da indicazione della Direzione Dighe. Viene evidenziato nuovamente che l'applicazione della procedura prevista dal Nuovo Codice dei Contratti comporta l'impossibilità di rispettare le tempistiche previste per affidamento del PFTE e si propone quindi il seguente nuovo cronoprogramma:

- affidamento del DOCFAP entro il 20.02.24;
- pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del PFTE entro 90 giorni dalla data di approvazione del DIP redatto sulla base delle risultanze del DOCFAP;
- aggiudicazione del servizio di progettazione del PFTE entro 270 giorni dalla data di approvazione del DIP.

Si comunica che, in assenza di risposta entro 15 giorni, si riterranno approvate le tempistiche proposte, al fine di proseguire celermente con l'iter progettuale.

11/10/2023 Nota ADBPO al MIT di conferma tempistiche proposte.
ADBPO comunica che, non avendo avuto riscontro da parte del MIT, ritiene accettata la proposta e il relativo cronoprogramma.
ADBPO comunica, inoltre, al MIT che si sta procedendo, con Regioni e Soggetti Attuatori, alla definizione delle Convenzioni, che verranno a breve sottoscritte, confermando che si procederà con l'affidamento della redazione del DOCFAP, non utilizzando il finanziamento ministeriale.

23/11/2024 Nota MIT "pubblicazione del decreto di differimento dei termini di cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 7 del Decreto Direttoriale n. 19056 del 13 ottobre 2022".
Il MIT comunica la pubblicazione, in data 20/11/2023, del Decreto Direttoriale n. 29499 del 12/10/2023 di differimento dei termini di cui all'art.7 comma 1, lettera a) del Decreto Direttoriale n. 19056/22.
Non fornisce riscontro rispetto alla proposta di ADBPO di redigere il DOCFAP con fondi di Regioni e Soggetti Attuatori, procedendo con la redazione del PFTE a seguito dell'approvazione di DOCFAP e DIP.

28/11/2023 Nota di ADBPO al MIT "riscontro a comunicazione differimento termini per l'affidamento del PFTE".
ADBPO evidenzia che il decreto differisce le sole tempistiche relative al termine massimo per la pubblicazione del bando di affidamento del PFTE: termine massimo 18/02/2024 (in precedenza 26/05/2023), ma non i termini per l'aggiudicazione definitiva del PFTE, che rimane fissata al 20/02/2024 (termine impossibile da rispettare se il bando viene pubblicato in data 18/02/2024).
ADBPO comunica nuovamente che l'unica possibile procedura per poter sviluppare la progettazione degli interventi coerentemente con il nuovo Codice dei Contratti, è quella proposta con nota del 19/09/2023, rispetto alla quale le attività sono state sviluppate e sono in corso di sottoscrizione le Convenzioni con i soggetti attuatori e le Regioni. Si chiede riscontro comunicando nuovamente che in mancanza di ulteriori comunicazioni da parte del MIT, si procederà in coerenza con le tempistiche e modalità condivise con la nota del 19/09/2023.

13/12/2023 Nota MIT riscontro alla nota di ADBPO del 28/11/2023.
Il MIT comunica ad ADBPO di non poter accogliere la richiesta di slittamento dei termini per l'aggiudicazione del PFTE, né la richiesta di erogazione di risorse aggiuntive o di rimodulazione degli importi relativi ai progetti ammessi a finanziamento, in quanto si è ritenuto che la norma in materia di dighe che regolamenta le caratteristiche degli elaborati progettuali per i diversi livelli progettuali è quella specificata nel DPR 1363/59 e nelle successive disposizioni normative intervenute, già vigente all'atto dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti.

15/12/2023 Riunione Teams organizzata dal MIT con tutte le Autorità.
Le Autorità evidenziano nuovamente l'impossibilità di rispettare le tempistiche per l'affidamento e la necessità di reperire risorse aggiuntive per lo sviluppo dei PFTE. Il MIT si dice disponibile a valutare una proroga, a seguito di formale richiesta da parte delle Autorità Distrettuali nella quale vengano comunicate le problematiche e le nuove tempistiche necessarie per l'affidamento del PFTE.

21/12/2023 Nota ADBPO al MIT di ulteriore comunicazione criticità e tempistiche per affidamento PFTE.
ADBPO conferma la proposta di sviluppo dell'iter progettuale già più volte inoltrata e comunica che stima di poter aggiudicare i PFTE entro il 15/12/2025 per l'intervento in Val D'Enza ed entro il 17/10/2025 per l'intervento in valle di Lanzo e l'intervento di realizzazione della barriera contro la risalita del cuneo salino.
Tempistiche intermedie concordate con Regioni e Soggetti Attuatori che finanziano il DOCFAP:

- approvazione del DOCFAP entro il 20/02/2025 per la Val D'Enza e entro il 20/12/2024 per valle di Lanzo e barriera contro la risalita del cuneo salino;
- redazione e approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) entro il 20/03/2025 per Val D'Enza, entro il 20/01/2025 per Valle di Lanzo e per la realizzazione della barriera contro la risalita del cuneo salino;
- aggiudicazione del servizio di progettazione del PFTE entro il 15/12/2025 per l'intervento in Val D'Enza e entro il 17/10/205 per gli altri due interventi.

ADBPO evidenzia inoltre che nella Circolare del MIT 20 gennaio 2017, n. 1478 "Procedimenti relativi all'approvazione dei progetti di competenza della Direzione generale Dighe - Precisazioni e disposizioni" viene riportato che per il "*progetto preliminare o di massima o di fattibilità tecnica ed economica I contenuti del progetto sono regolati dall'art. 1 del D.P.R. 1363/1959 e, per i lavori pubblici, dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016*". Nei costi stimati al momento della candidatura degli interventi si era tenuto conto degli elaborati previsti dal vecchio codice, integrati con quelli ritenuti indispensabili dal DPR 1363/59. I costi per

la redazione del PFTE Nuovo Codice, integrati con le disposizioni del DPR 1363/59, saranno certamente superiori e verranno stimati con esattezza solo a seguito della definizione del quadro economico che verrà elaborato nel DOCFAP.

23/01/2024 Nota ADBPO al MIT "invio accordi di collaborazione sottoscritti".

ADBPO comunica che a dicembre 2023 sono stati sottoscritti i seguenti Accordi di collaborazione:

- Convenzione "realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val d'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma". Sottoscritta da AdBPo, Regione Emilia-Romagna, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (soggetto attuatore), Consorzio della Bonifica Parmense e Atersir.
- Accordo di collaborazione "realizzazione di azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della valle di lanzo e della città metropolitana di Torino, tra cui la realizzazione di un invaso a scopi plurimi in valle di Lanzo". Sottoscritto da AdBPo, Regione Piemonte, Smat S.p.A. (soggetto attuatore) e Ato3-Torino.
- Convenzione "realizzazione di una barriera contro la risalita del cuneo salino nel delta del Po alla foce del Po di Pila". Accordo sottoscritto da AdBPo, Regione del Veneto e Consorzio di Bonifica Delta del Po (soggetto attuatore).

e che sono in corso le attività per l'affidamento dei DOCFAP da parte dei Soggetti Attuatori.

27/01/2025 Nota ADBPO al MIT di aggiornamento della procedura

ADBPO comunica che i DOCFAP sono in avanzata fase di sviluppo e si confermano le tempistiche comunicate in data 21/12/2023 relative all'affidamento dei PFTE, se le risorse stanziate saranno sufficienti. ADBPO richiede un incontro con il MIT e le altre Autorità di bacino distrettuali al fine di valutare l'avanzamento complessivo dei PFTE finanziati con D.M. 259/2022 e confrontarsi sullo sviluppo dell'iter procedurale e sulle modalità di risoluzione delle problematiche evidenziate

Allo stato attuale

Allo stato attuale si sta proseguendo con lo sviluppo del DOCFAP, con alcuni ritardi rispetto alle tempistiche intermedie comunicate in data 21/12/2023 al MIT, dovuti a :

- DOCFAP Val D'Enza: DOCFAP in corso di redazione. La consegna presunta della documentazione è prevista a giugno 2025, a causa del prolungarsi delle tempistiche legate alle fasi di affidamento da parte del Soggetto Attuatore.
- DOCFAP Valle di Lanzo: è stata presentata una prima bozza del DOCFAP e sono in corso le riunioni del gruppo di lavoro (ADBPO, Regione, Soggetto attuatore e Ato3) finalizzate alla valutazione e al perfezionamento della documentazione.
- DOCFAP Barriera antisale: presentata una prima bozza del DOCFAP e sono in corso le riunioni del gruppo di lavoro (ADBPO, Regione e Soggetto Attuatore), finalizzate alla valutazione e al perfezionamento della documentazione.